

"A un passo da un mondo perfetto"

LINK: <https://convenzionali.wordpress.com/2019/01/20/a-un-passo-da-un-mondo-perfetto/>



di Gabriele Ottaviani E non riusciva a spiegarsi perché le crepe, quando arrivano, non si riesce più a ricacciarle indietro. **A un passo da un mondo perfetto**, Daniela Palumbo, **Il battello a vapore**. La perfezione non è di questo mondo, eppure ci affanniamo per raggiungerla, la desideriamo, la bramiamo, soffriamo se non riusciamo a ottenerla, pensiamo che ci sia necessaria e la cerchiamo spesso con mezzi atroci laddove oltretutto non potremo trovare altro che, anzi, il suo contrario, ma nulla invece ci serve più dell'amore. E l'amore, così come l'amicizia, che ne è forma sublimata e pertanto probabilmente ancora più intensa, indispensabile, vera ed eterna, può palesarsi insospettabilmente dovunque. Montale ricercava nella sua poesia quella breccia che attraverso il muro del dolore esistenziale lasciasse intravedere una scaglia di mare, uno squarcio di sole che lo conducesse lontano, per sentirsi una volta ancora avvolto nella grigiorosea nube dei vent'anni, e non più della genia di chiresta a terra: Daniela Palumbo, scrittrice dalla bella prosa che nove anni fa ha vinto il premio **Il Battello a Vapore** con *Le valigie di Auschwitz*, che ha collaborato con **Liliana Segre** e che, romana, vive da anni a Milano, dove scrive per lo storico mensile della Caritas Ambrosiana, *Scarp de' tenis* (quanto manca Enzo Jannacci...), racconta una delicata e potente storia di crepe che lasciano filtrare luce e d'amicizia. Da non perdere. Annunci